

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica da Gabriele Pinoja e cofirmatari per una modifica della Legge tributaria del 21 giugno 1994 (maggiore concorrenzialità fiscale del Ticino sul piano intercantonale)

del 14 dicembre 2009

1. Premessa

Nel mese di novembre 2008 il Consiglio di Stato del Cantone Ticino ha commissionato al Centro di competenze tributarie della SUPSI uno studio per meglio valutare il posizionamento del Ticino nell'ambito del confronto intercantonale fiscale per le persone fisiche.

All'interno della Svizzera i Cantoni sono liberi di stabilire le aliquote fiscali come meglio credono. Questo vuol dire che non possiamo più adeguare la fiscalità pensando solo al nostro Cantone, ma che dobbiamo accettare di confrontarci anche con quelle degli altri Cantoni.

La concorrenza fiscale intercantionale è strettamente connessa al federalismo, il quale è uno dei principi fondamentali della nostra costituzione.

Il rischio di essere poco attrattivi e non attirare nuovi contribuenti, specialmente facoltosi, e soprattutto il pericolo di perdere grossi contribuenti non sono pura teoria e fantasia, ma, alla luce di quanto sta avvenendo negli altri Cantoni, sono realtà minacciose per il nostro gettito fiscale, le quali devono oggi essere prese in seria considerazione.

2. L'analisi della SUPSI

Il rapporto presentato dal prof. Marco Bernasconi e dai suoi collaboratori è molto interessante. Lo stesso è stato loro commissionato unicamente per un'analisi sulle aliquote fiscali delle persone fisiche e non per le persone giuridiche: peccato!

Gli analisti hanno però deciso di dare delle indicazioni anche per le persone giuridiche, valutando sia l'aliquota di prelievo sull'utile, sia quella di prelievo sulla sostanza nel confronto intercantionale.

I risultati dello studio

Aliquote sul reddito delle persone fisiche

Il 23% dei contribuenti ticinesi (42'000) è esente da imposta.

Vi è una pressione fiscale molto attenuata per redditi lordi fino a 70'000.- franchi e siamo concorrenziali a livello intercantionale.

Siamo ben messi per i redditi medio alti, 150'000.- franchi lordi, in particolare nel caso di famiglie con due figli.

Per redditi lordi cosiddetti di fascia alta, 500'000.- franchi, non siamo più concorrenziali per nessuna categoria di contribuente.

Per redditi lordi molto elevati siamo posizionati molto male.

Aliquote sulla sostanza delle persone fisiche

Per le persone con una sostanza fino a 200'000.- franchi, esenti da imposta, siamo i migliori.

A partire da una sostanza di 500'000.- franchi la situazione si capovolge, e immediatamente non siamo più concorrenziali.

Tutto peggiora ulteriormente se la sostanza supera i 10 mio di franchi.

In conclusione, in Ticino, la scala delle aliquote per i contribuenti dei ceti bassi e medi, sia per il reddito sia per la sostanza, è molto più favorevole che negli altri Cantoni.

L'elemento invece negativo nel confronto intercantonale è quello riguardante l'imposizione dei redditi e delle sostanze elevate. L'onere fiscale in Ticino è quindi molto sociale e concorrenziale per i ceti meno abbienti; mentre al crescere del reddito, il nostro Cantone diventa sempre meno competitivo.

L'onere fiscale in Ticino è superiore alla media svizzera!

Aliquote fiscali delle persone giuridiche

Nel rapporto intercantonale il Ticino è al 16° posto per quanto riguarda il prelievo sull'utile e al 18° posto per ciò che concerne il prelievo sulla sostanza; quindi non è messo bene.

A confronto con la media Svizzera, considerando il moltiplicatore comunale medio, sommando aliquota cantonale e aliquota comunale, una società in Ticino paga il 3% in più.

Se poi confrontiamo l'onere in Ticino con quello di alcuni Cantoni a noi vicini, la differenza risulta essere ancora molto superiore.

L'adeguamento verso il basso attuato in diversi Cantoni è un fenomeno preoccupante che potrebbe provocare il trasferimento di sede di importanti ditte che lascerebbero il Ticino.

(Il Cantone Grigioni sotto questo profilo è quello che potrebbe crearci i maggiori "dispiaceri" con un aliquota Cantone - Comune inferiore di ca. il 7%!)

L'eventualità di un trasferimento di residenza di importanti contribuenti e di sede per persone giuridiche che pagano importanti contributi fiscali è concreta.

Infatti, non si tratterebbe di un trasferimento all'estero - dove le condizioni politiche, sociali ed economiche sono meno stabili delle nostre, dove la sicurezza è meno garantita e dove il livello dei servizi e dell'Amministrazione sono inferiori - bensì di un trasferimento in un altro Cantone della Confederazione senza che alcuna di queste condizioni sia modificata.

L'attuale posizione del Ticino nell'ambito del prelievo fiscale sui redditi elevati delle persone fisiche non solo potrebbe comportare un'importante perdita di gettito, ma non permette sicuramente di attirare nuovi facoltosi contribuenti.

3. Le modifiche richieste

Sulla base di quanto sopra esposto e soprattutto in considerazione delle conclusioni espresse nel rapporto presentato dalla SUPSI su incarico del Consiglio di Stato, con la presente iniziativa parlamentare generica proponiamo alcune modifiche dell'attuale Legge tributaria:

1. il prelievo fiscale per i redditi modesti e medio bassi deve rimanere favorevole e concorrenziale a livello intercantonale;
2. per le persone fisiche, l'aliquota massima proporzionale viene ridotta all'11% partendo da uno scaglione di 200'000.-/250'000.- franchi per le persone sole e da uno scaglione di 250'000.-/300'000.- franchi per i coniugati;
3. per le persone fisiche, l'aliquota massima sulla sostanza viene ridotta al 2.5‰ a partire da una sostanza di 1'000'000.- franchi;
4. le modifiche inerenti alle proposte soprammenzionate entrano in vigore il 1. gennaio 2011.

Gabriele Pinoja

Bobbià - Bonoli - Canepa - Chiesa - Dafond -

Del Bufalo - Gobbi R. - Mellini Polli - Regazzi -

Righinetti - Rizza - Rusconi Weber